



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TOMMASO GROSSI

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TOMMASO GROSSI  
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla  
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3789/U del 03/09/2018 ed è  
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2018 con  
delibera n. 44\_2018*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### CONTESTO

Le trasformazioni economiche, avvenute nel secondo dopoguerra, hanno modificato la struttura rurale originaria del territorio di Rho (case-cascina) in una struttura tipicamente urbana, ancor oggi in via di espansione nelle aree periferiche e nelle frazioni del Comune (Mazzo, Terrazzano, Passirana e Lucernate). Dal punto di vista economico, il territorio si avvantaggia di un settore secondario (industria) sviluppato per lunga tradizione, rappresentato da industrie del ramo meccanico, chimico, alimentare e da medie aziende del ramo tessile, della carta, del legno e delle costruzioni. A causa della generalizzata crisi economica, che ha investito soprattutto questo settore, alcune famiglie manifestano difficoltà nel far fronte alle spese scolastiche (soprattutto le uscite didattiche e, talvolta, il materiale scolastico). Il terziario è rappresentato da una buona rete commerciale, da servizi (ospedali, banche, poste, logistica, ecc.) e dal polo fieristico Rho-Pero, progettato per EXPO 2015. E' in programma la trasformazione dell'area Expo in una "città del futuro" per ridare vita al sito che ha ospitato l'Esposizione Universale con la realizzazione di un grande parco della Scienza, del Sapere e dell'Innovazione di livello internazionale. Nell'area, infatti, sta nascendo MIND Milano Innovation District, il distretto internazionale dell'innovazione, che vede già insediarsi funzioni eccellenti nel campo della ricerca, della didattica e della sanità: dal Human Technopole, istituto di ricerca interdisciplinare sulle Scienze della Vita, al Campus scientifico dell'Università degli Studi di Milano, al nuovo Ospedale IRCCS Galeazzi. Nel sito nascerà nei prossimi anni una vera e propria città del futuro, un luogo vivo, sempre attivo, capace di fornire stimoli 24 ore su 24. Si insedieranno importanti funzioni pubbliche e aziende innovative. Insieme ad aree residenziali saranno realizzati ampi spazi pubblici, un common ground, uno spazio comune per attività culturali e ricreative, e un parco lineare che ricoprirà di verde l'asfalto del Decumano.

Il territorio comunale è ben collegato, sia tra Comune e frazioni sia verso Milano, grazie a una significativa rete di trasporti pubblici; i cittadini possono utilizzare gli autobus, oppure la rete ferroviaria, come pure la linea metropolitana con capolinea a Rho-Fiera. Anche Rho ha ricevuto, a partire dagli anni Sessanta, il flusso migratorio proveniente dal Sud Italia. Attualmente tale flusso è diminuito e la fascia di popolazione più giovane è, in linea di massima, rhodense di fatto. Sul territorio al momento si rileva una parziale presenza di migranti e l'incidenza di alunni di cittadinanza non italiana è poco rilevante, anche se ultimamente il dato sta modificandosi significativamente. Per gli alunni stranieri la nostra scuola attiva iniziative specifiche di accoglienza e alfabetizzazione, anche con l'ausilio dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda le attività culturali, sul territorio sono presenti la biblioteca comunale di Villa Burba, la Biblioteca Popolare e la biblioteca specializzata in letture per bambini e ragazzi Angela Piras, nata come biblioteca scolastica del plesso di scuola primaria di Mazzo e da alcuni anni inserita a pieno titolo nel Consorzio Bibliotecario Nord Ovest. Il nostro Istituto promuove, in collaborazione con le biblioteche ma anche autonomamente, iniziative di educazione alla lettura e incontri con gli autori e partecipa annualmente al concorso di poesia "Calendimaggio", spesso con risultati eccellenti.

Dall'anno scolastico 2017-18, l'Amministrazione comunale di Rho ha promosso un'ulteriore forma di collaborazione e coinvolgimento con le scuole del territorio, comprensivi e paritarie, attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi, in cui la nostra scuola è rappresentata da quattro alunni Consiglieri, e attraverso il progetto Bilancio Partecipativo Junior, in cui è previsto che la scuola primaria realizzi un percorso di formazione sull'Agenda 2030 all'interno del Laboratorio di Storia locale e del progetto Lettura, mentre la scuola secondaria di primo grado formerà i ragazzi sull'Agenda 2030 e li affiancherà nell'ideazione di progetti ecosostenibili.

Sono presenti sul territorio anche una sede dell'Università della Terza Età, scuole musicali e una scuola di recitazione. E' presente una sala cinematografica presso l'Auditorium in via Meda ed è in fase di realizzazione il teatro civico. Inoltre sono numerose e svariate le associazioni sportive, di tennis, nuoto e pallanuoto, pallacanestro e minibasket, calcio, rugby, pallavolo, atletica, equitazione, danza, pattinaggio, arti marziali, ginnastica ritmica e baseball,

che offrono alla scuola interventi e consulenza per l'avviamento alla pratica sportiva.

### **LA NOSTRA SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo Statale "Tommaso Grossi", nato il 1° settembre 2013, comprende un plesso di Scuola dell'Infanzia, tre plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado precedentemente appartenenti a quattro diverse direzioni didattiche o istituzioni scolastiche. L'Amministrazione Comunale ha promosso un progetto di rete, che coinvolge tutti gli istituti comprensivi cittadini e ha portato alla cablatura di tutti gli edifici (con il passaggio alla fibra ottica) e al completamento della dotazione multimediale delle classi con LIM o videoproiettori interattivi.

L'Amministrazione sta provvedendo alla regolarizzazione dei documenti relativi alla certificazione antincendio delle strutture scolastiche e a sanare le criticità relative ai materiali usati per la costruzione presenti negli edifici, nei limiti imposti dalle risorse economiche disponibili.

La scuola secondaria si è inoltre aggiudicata un finanziamento aggiuntivo da parte dell'Amministrazione Comunale aderendo ad un progetto di bilancio partecipativo: la somma è stata impiegata per completare la dotazione multimediale anche nei laboratori, il rimanente è stato utilizzato per dotare le aule di tende oscuranti, sostituire le porte interne e arricchire la dotazione strumentale del plesso. Recentemente l'edificio è stato oggetto di un significativo intervento di efficientamento energetico che l'ha completamente rinnovato.

Sulla base dei dati disponibili per la scuola e relativi agli anni precedenti il dimensionamento attuato nel 2013, una significativa percentuale di docenti insegna nell'istituto da diversi anni, garantendo nel tempo il buon nome e l'affidabilità dell'offerta formativa proposta. Il corpo docente è generalmente disponibile a sperimentare, a dedicarsi alla formazione e a utilizzare strumenti didattici innovativi. La fascia d'età del personale di ruolo più consistente è quella fra i 45 e i 54 anni (37%) seguita da quella fra i 35 e i 44 anni (30%) e immediatamente da quella degli over 55 (28%); dunque un'età media piuttosto avanzata con tutti i benefici che tanta esperienza garantisce, ma anche qualche rigidità. Il turn-over è particolarmente significativo alla scuola dell'infanzia, dove ogni anno parte del personale docente, di norma neo-immesso, chiede l'assegnazione definitiva altrove, chi per avvicinarsi al luogo di residenza, chi per difficoltà ad accettare il prolungamento orario fino alle 17.45 che sottrae risorse alle attività in contemporaneità, chi per la fatica didattica connessa alla presenza di sezioni omogenee.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. TOMMASO GROSSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FF002
Indirizzo	VIA T. GROSSI 35 RHO 20017 RHO
Telefono	0293900447
Email	MIIC8FF002@istruzione.it
Pec	MIIC8FF002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgrossirho.gov.it

### ❖ C.COLLODI -MAZZO DI RHO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FF01V
Indirizzo	VIA TOGLIATTI RHO 20017 RHO

### ❖ "SANTE ZENNARO"- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FF014
Indirizzo	VIA DALMAZIA, 19-FRAZ. TERRAZZANO RHO 20017 RHO
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

### ❖ "G. RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FF025



Indirizzo	VIA SARTIRANA-FRAZ. MAZZO RHO 20017 RHO
Numero Classi	15
Totale Alunni	302

❖ "G.CASATI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FF036
Indirizzo	VIA BUOZZI 17-FRAZ. PASSIRANA RHO 20017 RHO
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

❖ VIA TOMMASO GROSSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8FF013
Indirizzo	VIA T. GROSSI, 35 RHO 20017 RHO
Numero Classi	14
Totale Alunni	251

## Approfondimento

### MISSION

Nel rispetto del dettato Costituzionale che riconosce la libertà dell'insegnamento - e la conseguente possibilità per i docenti di scegliere le specifiche metodiche con cui attuare il percorso didattico educativo - l'Istituto promuove l'arricchimento dello spirito critico costruttivo, la diffusione dei valori democratici repubblicani e il raggiungimento degli standard europei di istruzione, formazione e cittadinanza attiva. Intende inoltre affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza; innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socio-



culturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

### VISION

La vision dell'Istituto è centrata sull'inclusività, che si realizza attraverso l'accoglienza e l'integrazione. Questo avviene solo quando le persone si sentono considerate e valorizzate. La scuola diventa accogliente per l'alunno solo se si organizza a misura delle esigenze, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Pertanto la nostra scuola garantisce: la promozione del benessere e del successo scolastico, della prevenzione della dispersione scolastica e dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri; il potenziamento dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali e a quelli diversamente abili; il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese; il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale; lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, alla legalità; il potenziamento delle competenze in musica ed arte, compresa la storia dell'arte; il potenziamento delle discipline motorie con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet

8



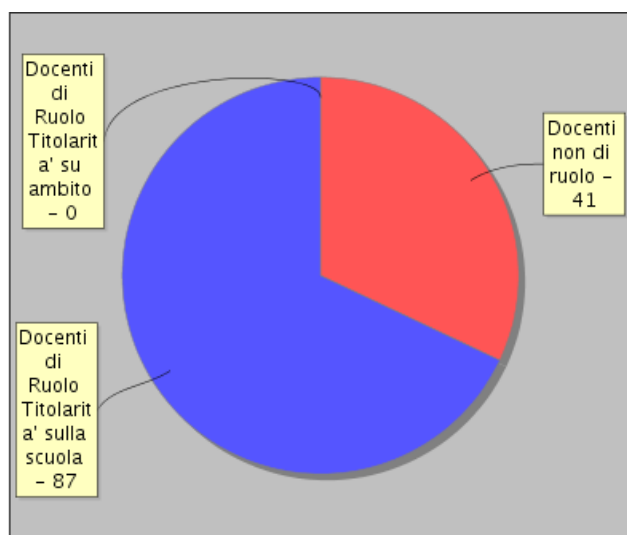
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Spazio per attività motorie	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Prolungamento orario scuola dell'infanzia	
	Servizio pre-scuola (comunale)	
	Servizio post- scuola (comunale)	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	107
Personale ATA	24

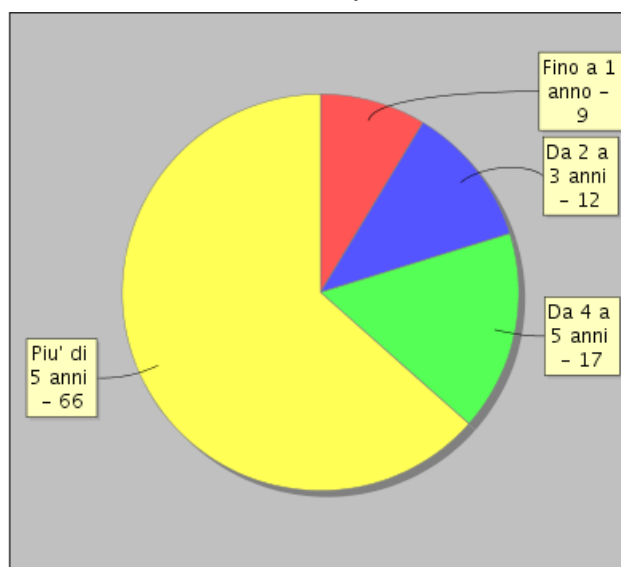
### ❖ Distribuzione dei docenti

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 66



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'Istituto promuove l'arricchimento dello spirito critico costruttivo, la diffusione dei valori democratici repubblicani e il raggiungimento degli standard europei di istruzione, formazione e cittadinanza attiva.*

*Intende, inoltre, affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*

*La vision dell'Istituto è centrata sull'inclusività, che si realizza attraverso l'accoglienza e l'integrazione. Questo avviene solo quando le persone si sentono considerate e valorizzate. La scuola diventa accogliente per l'alunno solo se si organizza a misura delle esigenze, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno.*

*Pertanto la nostra scuola garantisce:*

*la promozione del benessere e del successo scolastico, della prevenzione della dispersione scolastica e dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri;*

*il potenziamento dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali e a quelli diversamente abili;*

*il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;*

*il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;*

*lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero*



*computazionale;*

*lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, alla legalità;*

*il potenziamento delle competenze in musica ed arte, compresa la storia dell'arte;*

*il potenziamento delle discipline motorie con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Continuità' della progettazione didattica e formativa.

#### **Traguardi**

Avvio di prassi di confronto tra gli insegnanti della scuola primaria e secondaria (dipartimenti disciplinari verticali).

#### **Priorità**

Rafforzamento delle competenze di base.

#### **Traguardi**

Realizzazione attività di recupero e potenziamento più organiche e strutturate.

#### **Priorità**

Miglioramento del processo di valutazione degli apprendimenti.

#### **Traguardi**

Stesura del giudizio sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti alla scuola primaria più strutturato e condiviso da tutti gli insegnanti.

#### **Priorità**

Riduzione della variabilità tra classi e discipline (scuola primaria) e riduzione della variabilità tra discipline (scuola secondaria).

#### **Traguardi**

Miglioramento di mezzo punto percentuale nella variabilità tra classi. Miglioramento di mezzo punto percentuale negli esiti delle prove di matematica.



### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Riduzione della variabilità tra classi e discipline (scuola primaria).

**Traguardi**

Miglioramento di mezzo punto percentuale nella variabilità tra classi.

Miglioramento di mezzo punto percentuale negli esiti delle prove di matematica.

**Priorità**

Riduzione della variabilità tra discipline (scuola secondaria)

**Traguardi**

Miglioramento di mezzo punto percentuale nella variabilità tra classi.

Miglioramento di mezzo punto percentuale negli esiti delle prove di matematica.

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione.

**Traguardi**

Favorire prassi più inclusive e metodologicamente avanzate.

**Priorità**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

**Traguardi**

Documentare in modo sistematico e strutturato il processo di insegnamento e apprendimento. Condividere obiettivi e strumenti. Ridurre la variabilità di apprendimenti, valutazioni ed esiti.

### **Risultati A Distanza**

**Priorità**

Consolidare la raccolta sistematica dei dati relativi agli esiti degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado e utilizzare l'analisi di questi dati per il miglioramento dell'offerta e dei processi didattici.

**Traguardi**

Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.



Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra i diversi ordini di scuola. Monitorare il trend esiti/discipline oggetto di giudizio sospeso. Adattare strategie didattiche delle discipline eventualmente deficitarie.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

Gli obiettivi di seguito indicati sono stati scelti sulla base dell'offerta formativa, del suo ampliamento e della progettualità di Istituto, che è caratterizzata da interventi che si ripropongono, rimodulandoli, nel tempo, e da attività proposte per strutturare e rendere organiche le competenze acquisite.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali





- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 11 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 12 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 13 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **PROGETTARE PER COMPETENZE E UNITA' DI APPRENDIMENTO**

**Descrizione Percorso**

Il punto di partenza è la definizione di una unità di apprendimento che porti gli alunni, attraverso esperienze significative, alla costruzione di competenze sia in ambito disciplinare che trasversale, mirando al profilo d'uscita previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione emanate con il D.M. 254/2012.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Analizzare i dati di restituzione delle prove INVALSI

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Continuità' della progettazione didattica e formativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento del processo di valutazione degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

**"Obiettivo:"** Consolidare la strutturazione di prove di ingresso e di verifica sommativa finali comuni

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Continuità' della progettazione didattica e formativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento del processo di valutazione degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

**"Obiettivo:"** Utilizzare criteri e rubriche di valutazione omogenei e condivisi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Continuità' della progettazione didattica e formativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento del processo di valutazione degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità tra classi e discipline (scuola primaria) e riduzione della variabilità tra discipline (scuola secondaria).



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Strutturare annualmente un'unità di apprendimento che faccia riferimento ad un curriculum verticale integrato fino al completo passaggio alla programmazione per unità di apprendimento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Continuità della progettazione didattica e formativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento del processo di valutazione degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità tra classi e discipline (scuola primaria) e riduzione della variabilità tra discipline (scuola secondaria).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra classi e discipline (scuola primaria).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra discipline (scuola secondaria)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Consolidare la raccolta sistematica dei dati relativi agli esiti degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado e utilizzare l'analisi di questi dati per il miglioramento dell'offerta e dei processi didattici.

**"Obiettivo:"** Sviluppare la didattica per competenze utilizzando anche le tecnologie digitali a disposizione. Avviare e consolidare la progettazione didattica per unità di apprendimento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Continuità della progettazione didattica e formativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento del processo di valutazione degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra classi e discipline (scuola primaria).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra discipline (scuola secondaria)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Monitorare costantemente i processi di insegnamento e apprendimento perché rispondano efficacemente ai bisogni educativi degli alunni

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Continuità' della progettazione didattica e formativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Continuità' della progettazione didattica e formativa.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE  
DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Rafforzare il senso di appartenenza, la coesione e la condivisione interne. Ricondurre la progettazione didattico-educativa agli obiettivi strategici definiti. Potenziare la digitalizzazione delle procedure amministrative.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Continuità' della progettazione didattica e formativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità tra classi e discipline (scuola primaria) e riduzione della variabilità tra discipline (scuola secondaria).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra classi e discipline (scuola primaria).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra discipline (scuola secondaria)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Consolidare la raccolta sistematica dei dati relativi agli esiti degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado e

utilizzare l'analisi di questi dati per il miglioramento dell'offerta e dei processi didattici.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Rafforzare la consapevolezza del ruolo, dello status e della pratica docente. Valorizzare il ruolo del personale A.T.A. all'interno della mission dell'Istituzione Scolastica. Aggiornare costantemente il personale docente e A.T.A. in materia di sicurezza, come previsto dal D.lgs 81/08. Favorire il contributo costruttivo della componente genitori negli organi collegiali e non solo.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Continuità' della progettazione didattica e formativa.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Valorizzare le relazioni con l'Ente Locale, le altre II.SS. e le agenzie educative e di supporto sociale presenti sul territorio. Rafforzare e ampliare le reti esistenti. Dare visibilità all'operato dell'Istituzione Scolastica e valorizzarne il contributo nella rete territoriale.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione.

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UMANA-MENTE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

### Responsabile

Le referenti dell'Unità di apprendimento dei vari plessi dell'Istituto, coordinati dalla prof.ssa Saccoccia.

### Risultati Attesi

Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline. Realizzazione di attività curricolari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione. Produzione di lavori derivanti dalla ricerca e condivisione dei lavori derivanti dalle buone pratiche. Elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

C'è un crescente bisogno di dare, a tutti gli studenti, metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie digitali, ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide e necessità.

Le modalità didattiche innovative non sostituiscono, necessariamente, le altre modalità tradizionali, ma sono progressivamente presenti nel percorso educativo, anche attraverso una introduzione per gradi. Le proposte a supporto dell'innovazione didattica coinvolgono sia metodologie



di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue il benessere degli alunni e delle alunne ed una didattica realmente inclusiva. Fanno parte di questo tipo: le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse, la didattica per competenze, incentrata su nuclei tematici, strategie didattiche incentrate sul gioco, la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne, didattiche laboratoriali e cooperative, flipped classroom.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Creazione di ipertesti, presentazioni multimediali, filmati, infografiche, anche attraverso momenti di lavoro cooperativo e collaborativo; elaborazione di testi in formato digitale, stimolando anche la scrittura collaborativa; uso di strumenti che permettano di creare banche dati e archiviare informazioni ed esperienze; uso di strumenti e strategie di ricerca mirata per informazioni, sapendo analizzare, selezionare e valutare i risultati; creazione e raccolta di informazioni, usandole in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza; uso dei link utili e del materiale del sito web dell'animatore digitale della scuola; partecipazione al blog scolastico per raccontare le proprie esperienze didattiche.

#### **ALLEGATI:**

Progetto didattica innovativa 18-19.pdf

### **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il cloud, ovvero la possibilità di accedere ai nostri dati direttamente dalla rete, rende obsolete chiavette USB e memorie esterne. Usando degli applicativi online, le risorse e tutto il materiale per la costruzione di attività e lezioni, segue



ovunque il docente: tutto è disponibile a casa così come in classe. Il cloud permette anche la possibilità di condividere e collaborare con alunni e colleghi, cambiando spesso le modalità di lavoro.

### **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

In collaborazione con l'Amministrazione comunale di Rho, gli alunni della scuola secondaria partecipano al Bilancio Partecipativo Junior, "Dirò la mia a Scuola". Si richiede di proporre idee di miglioramento per la città che seguano i grandi obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. I ragazzi si impegneranno su temi utili e attuali come consumo responsabile, clima, innovazione e istruzione. L'innovazione didattica consiste non solo nelle finalità di cittadinanza attiva sottese al progetto, ma anche negli strumenti di comunicazione, poiché gli alunni, per portare avanti le idee dei loro progetti, dovranno collaborare insieme e sviluppare autonomamente delle strategie di imprenditorialità e di promozione delle loro idee. Ci si aspetta che queste competenze si estendano poi anche negli anni a venire.

### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Distretto digitale

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**C.COLLODI -MAZZO DI RHO MIAA8FF01V**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**"SANTE ZENNARO"- MIEE8FF014**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**"G. RODARI" MIEE8FF025**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**"G.CASATI" MIEE8FF036**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**VIA TOMMASO GROSSI MIMM8FF013**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.C. TOMMASO GROSSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto ha elaborato un documento unitario che illustra contenuti e ragioni del percorso educativo e formativo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

#### ALLEGATO:

CURRICOLO\_VERTICALE.PDF

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum disciplinare è stato integrato da e con le competenze chiave europee.

#### ALLEGATO:

CURRICOLO\_INTEGRATO.PDF

### NOME SCUOLA

C.COLLODI -MAZZO DI RHO (PLESSO)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le attività dell'Istituto si svolgono secondo delle programmazioni presentate dai docenti, che vengono strutturate in accordo con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

**ALLEGATO:**

CURRICOLI\_INFANZIA.PDF

---

**NOME SCUOLA**

"SANTE ZENNARO"- (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Scuola Primaria "RODARI".

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Vedi Scuola Primaria "RODARI".

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Vedi Scuola Primaria "RODARI".

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Vedi Scuola Primaria "RODARI".

---

**NOME SCUOLA**

"G. RODARI" (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le attività dell'Istituto si svolgono secondo delle programmazioni presentate dai

docenti, che vengono strutturate in accordo con le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (2012).

**ALLEGATO:**

CURRICULI PRIMARIA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curricolo d’istituto verticale è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d’esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di scuola dell’infanzia, 5 di scuola primaria, 3 di scuola secondaria di 1° grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

**ALLEGATO:**

COMPETENZE\_CHIAVE\_EUROPEE.PDF



**NOME SCUOLA**

"G.CASATI" (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Scuola Primaria "RODARI".

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Vedi Scuola Primaria "RODARI".

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Vedi Scuola Primaria "RODARI".

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Vedi Scuola Primaria "RODARI".

**NOME SCUOLA**

VIA TOMMASO GROSSI (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le attività dell'Istituto si svolgono secondo le programmazioni presentate dai docenti, che vengono strutturate in accordo con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

**ALLEGATO:**

CURRICOLI\_SECONDARIA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

La progettazione di un percorso continuo per l'allievo implica necessariamente la necessità di sviluppare l'idea di verticalità, di fare scuola con tutti e per tutti, di gestire la complessità, di introdurre metodologie innovative cooperative (condivisione e gestione di buone pratiche), di incrementare l'operatività anche attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche stimolanti, di creare le condizioni per un ambiente dialogico-cooperativo, di sviluppare l'attività di ricerca partecipativa di conoscenze, osservazioni e scoperte.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'azione educativa della scuola mira alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario. Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 3 di scuola secondaria di 1° grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

#### **ALLEGATO:**

COMPETENZE-CHIAVE-EUROPEE.PDF

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

## ❖ EDUCAZIONE ALLA LETTURA

"Andiamo in biblioteca" alla scuola dell'Infanzia. "Animazione alla lettura" alla scuola primaria. "Un libro per amico" alla scuola secondaria. "Gara di lettura 3a edizione" in abbinamento ai concorsi artistici "Una nuova immagine per Pinocchio" e "Lo strano caso del booktrailer" per le classi prime e seconde della scuola secondaria.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Realizzazione di momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista e arricchimento dell'immaginazione attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività (Scuola dell'Infanzia). Promozione alla lettura, potenziamento delle tecniche di comprensione, creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere; creare un clima favorevole all'ascolto, potenziare tecniche e strategie di lettura attiva, favorire il confronto di idee, far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## ❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITÀ

Le attività svolte saranno finalizzate per imparare a vivere con gli altri nel rispetto delle regole, educando alla cooperazione, alla solidarietà, al rispetto verso gli altri e sviluppando una coscienza critica e civile. Le attività comprendono vari progetti tra cui: "A scuola di solidarietà" per la scuola primaria che si articola, a sua volta, nei progetti "Sorridimi" (al plesso Rodari), "Progetto Anna" (al plesso Rodari), "Donacibo" (nei plessi Casati-Zennaro), "Pro Rett" in tutti i plessi della primaria; "Storia locale" (scuola primaria); "RHO Soccorso" (scuola primaria); "Lotta al Tabagismo" (scuola primaria); 14 ottobre - Commemorazione di Sante Zennaro (scuola primaria); 20 novembre - Giornata dei Diritti dei bambini (scuola primaria). Alla scuola secondaria sono previste le seguenti attività: Consiglio Comunale dei Ragazzi con gli alunni rappresentanti eletti; Bilancio partecipativo junior (sia scuola primaria che secondaria); Commemorazione dei Martiri di Robecchetto; mostra di fumetti sulla Legalità "Agende rosse" in

collaborazione dell'Associazione Peppino Impastato; 27 gennaio - Giorno della Memoria per le vittime dell'Olocausto; 10 febbraio – Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe; 25 aprile - Festa della Liberazione in collaborazione con l'ANPI e l'Amministrazione comunale; 23 maggio - Marcia della Legalità in collaborazione con le altre scuole del territorio e l'Amministrazione comunale (scuola secondaria) - Incontri sul contrasto al bullismo e cyberbullismo - Incontri con personaggi rappresentativi della lotta contro la criminalità organizzata e la mafia; Incontro con i rappresentanti dell'ANPI per ricordare l'azione valorosa dei partigiani. Visite in luoghi e siti relativi alla Legalità e alla Cittadinanza attiva (es. visita al Palazzo comunale) e partecipazione ad eventi di solidarietà, di volontariato nel sociale, di lotta alla mafia e contro ogni forma di violenza.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Approcciarsi alle regole della convivenza democratica, favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità, educare alla diversità, prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri, educare al rispetto dei beni comuni, prevenire specificatamente dipendenze, promuovere la partecipazione alle scelte della società civile, acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale, sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e dotarli degli strumenti per affrontarli, misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nella scuola, identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio", individuare e sperimentare strategie per affrontare il fenomeno, sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete, sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete, far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber - bullismo, istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione, promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco, prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali, analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle, perpetuare il ricordo e la memoria di fatti, avvenimenti e personaggi che hanno contribuito, con onore e coraggio, alla nostra Democrazia e Libertà, conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione

Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, educare ai valori che rendono possibile la convivenza umana, educare alla cura della propria persona e agli ambienti di vita per migliorare lo «star bene» proprio e altrui, educare alla cooperazione e alla solidarietà con strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali, rispettare il proprio punto di vista e quello altrui (l'interazione assertiva nella gestione dei conflitti), educare al rispetto delle diversità attraverso la conoscenza reciproca, conoscere le regole sancite dalla Costituzione italiana.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

Classi prime della scuola secondaria: percorso guidato dal docente di classe sulla conoscenza di sé e delle regole del contesto scolastico. Classi seconde della scuola secondaria: percorso guidato dal docente sulla conoscenza di sé e dei compagni, del proprio stile cognitivo, guida all'applicazione di un metodo di studio efficace e alla conoscenza della realtà scolastica territoriale: partecipazione a Mostra vetrina, attività laboratoriali a cura dell'ITIS Mattei e dell'IPSIA Puecher. Classi terze della scuola secondaria: nel primo quadrimestre è prevista una serie di attività mirate svolte dai docenti - percorso guidato riguardante: conoscenza di sé e del mondo esterno; consolidamento del metodo di studio; autovalutazione; effettuazione di una consapevole scelta scolastica, individuando e valutando le proprie abilità scolastiche generali ed il proprio rapporto con la scuola, i propri interessi e attitudini, raccogliendo ed elaborando informazioni relative al mondo del lavoro e sviluppando la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita. Partecipazione a "Mostra vetrina" come preziosa occasione di confronto tra gli alunni e le loro famiglie e le scuole superiori e i Centri di Formazione professionale che si mettono a disposizione degli iscritti alle classi seconde e terze per fornire dettagliate informazioni sull'offerta formativa nei territori dei comuni di Rho e Arese; analisi del materiale informativo sugli Istituti scolastici del territorio e della relativa offerta formativa; visite guidate nelle strutture delle scuole di ordine superiore (Ministage orientativi); conferenze a cura dell'IREP aperte a ragazzi, genitori e docenti;



possibilità di usufruire, da parte di alunni e genitori, di un esperto orientatore (IREP in collaborazione con Afol Nord-Ovest), qualora si presentino particolari difficoltà di scelta; formulazione di un Consiglio Orientativo, a cura dei docenti dei Consigli di Classe, per fornire un parere circa la scelta di un percorso formativo idoneo, anche sulla base di attitudini ed interessi sviluppati dai ragazzi durante il triennio.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto prevede due obiettivi, di tipo formativo e di tipo informativo: 1) obiettivo formativo: portare l'alunno alla conoscenza di sé e del contesto scolastico (ambiente e regole) ed all'acquisizione di un metodo di lavoro (classi prime); portare l'alunno alla conoscenza di sé e dei compagni, del proprio stile cognitivo, all'applicazione di un metodo di studio efficace e alla conoscenza della realtà scolastica territoriale (classi seconde); partecipazione a Mostravetrina, alle attività laboratoriali tenute da Istituti superiori del territorio – ITIS Mattei e IPSIA Puecher, portare l'alunno alla conoscenza di sé e del mondo esterno, a consolidare il metodo di studio, ad autovalutarsi, ad essere in grado di effettuare una consapevole scelta scolastica, individuando e valutando le proprie abilità scolastiche generali ed il proprio rapporto con la scuola, i propri interessi e attitudini, raccogliendo ed elaborando informazioni relative al mondo del lavoro e sviluppando la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita (classi terze). 2) Obiettivo informativo: dare notizie sulle opportunità formative, illustrando le varie tipologie e relativi indirizzi degli Istituti superiori del territorio.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### **❖ SERRA IN FIORE**

Il presente progetto consiste in un intervento di miglioramento funzionale della serra e dell'orto nella scuola dell'Infanzia e scuola secondaria. La scuola secondaria dispone di una serra a riposo, da anni oggetto di un progetto molto apprezzato dagli alunni e dai genitori. Il suo recupero, con questo progetto, permette la continuità e di aggiungere spazi importanti per favorire momenti di incontro, socializzazione e di lavoro con attività didattiche all'aperto. La serra è da considerare quindi una risorsa che integra e completa gli spazi interni della scuola. Restituire alla scuola il proprio

giardino come spazio sociale e di apprendimento, consente di dar vita a uno spazio laboratoriale concreto, ampliando il contesto educativo dall'aula all'ambiente circostante. Il progetto richiede collaborazioni volontarie esterne dei soggetti disponibili, (ex docenti, genitori e nonni) essendo necessarie importanti operazioni di pulizia, assestamento del terreno e manutenzione dell'area. Per la progettazione delle aiuole, per la scelta delle piante e dei fiori, per la manutenzione ordinaria e i piccoli lavori di sistemazione saranno coinvolti tutti gli alunni. Nella scuola dell'Infanzia, il progetto si svolge anche grazie all'intervento dell'associazione Rotary Milano che finanzia gli acquisti relativi a tutto ciò che serve alla manutenzione e alla realizzazione dell'orto che si trova nel giardino della scuola. L'attività proposta costituisce parte integrante della valutazione educativa e didattica di ogni alunno. Aree tematiche di riferimento: potenziamento dell'inclusione scolastica e sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere l'influenza del clima sulla vita delle piante, conoscere le caratteristiche di preparazione del terreno, conoscere l'utilizzo degli strumenti di lavoro, conoscere i diversi tipi di coltivazione, conoscere i diversi tipi irrigazione, conoscere la diversità tra trattamenti chimici e naturali in agricoltura, osservare i cambiamenti che avvengono dalla semina al raccolto, dimostrazioni pratiche da parte dell'insegnante, lavori in gruppo e a coppie. Imparare a rispettare la natura e i ritmi della stessa. usare correttamente e con consapevolezza le conoscenze nelle diverse fasi di lavoro, partecipare e collaborare con i compagni, imparare dai propri errori, assumersi delle responsabilità nel contesto lavorativo, essere consapevole dell'importanza della collaborazione, avvicinare gli alunni al mondo delle piante e fiori attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo, rendere gli alunni partecipi del miglioramento estetico e ambientale di un'area verde, educare gli alunni alla cura, al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico, educare gli alunni alla progettazione, sensibilizzare gli alunni ad apprezzare la presenza di un giardino ben curato, sviluppare in comportamento attivo di cooperazione nel rispetto delle regole, favorire un comportamento di riciclaggio e di recupero di alcuni materiali, conoscere le caratteristiche di piante, arbusti, erbe e fiori, riconoscere i cambiamenti stagionali nei diversi tipi di piante, provvedere alla cura delle piante del giardino. provvedere alla più semplice manutenzione del giardino. Competenze sociali e civiche: spirito di iniziativa e imprenditorialità

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **EDUCAZIONE ALLO SPORT**

Minibasket alla scuola dell'infanzia; Sportiva...mente alla scuola primaria; Progetti scienze motorie e Centro Sportivo Scolastico alla scuola secondaria. Alla scuola dell'Infanzia, il minibasket è un gioco-sport, cioè un'attività motoria di base praticata in forma ludica, polivalente e differenziata, riservata ai bambini di quattro anni. Alla scuola primaria, il progetto "Pulcino d'oro" crea l'importante collegamento scuola-territorio grazie anche alla collaborazione della società A.C. Mazzo che offre le proprie risorse tecnico- strumentali; per contribuire al raggiungimento dell'autonomia personale dell'alunno; "Giocoatletica" che sviluppa una cultura inclusiva e multisportiva; "Rugby", "Baskin" e "Basket" che sviluppano le conoscenze e il rispetto delle regole di gioco. Alla scuola secondaria sono previsti: il progetto Nuoto per le classi prime, in collaborazione con il Comune di Rho; Baskin per le classi seconde e terze; Trofei di Milano - Staffette all'Arena Brera con finale e Maxi-marcia.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Integrazione fra la dimensione corporea, quella psico-affettiva e quella mentale, tra la comunicazione verbale e non. Aggregazione ed integrazione tra soggetti con disabilità e soggetti non disabili attraverso la pratica sportiva.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **POTENZIAMENTO DELLE LINGUA INGLESE**

Il progetto di lingua inglese "Speaking together" è riservato alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria per il potenziamento delle competenze linguistiche di



base previste nei rispettivi programmi annuali di L2. Alla scuola secondaria sono previste le seguenti attività: teatro/laboratorio con le classi prime, "Speak easy" con Clive nelle classi seconde e "Trinity" per gli alunni più valenti delle classi terze.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto della scuola primaria prevede di raggiungere i seguenti obiettivi: promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale, sviluppare e consolidare il processo di apprendimento, potenziare la capacità di comprendere e produrre oralmente le espressioni più comuni della comunicazione, potenziare la competenza comunicativa attraverso conversazioni con esperti esterni. Nella scuola secondaria, le attività per le classi prime e seconde hanno come finalità il potenziamento della lingua inglese (comprensione e produzione orale), principalmente attraverso l'uso del linguaggio teatrale e della musica. Finalità ultima del progetto Trinity è la comprensione dell'importanza della L2 come strumento di comunicazione e di arricchimento culturale dell'alunno, attraverso una metodologia basata su una full immersion.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**

L'Istituto si sta accreditando come sede di certificazione della conoscenza delle lingue straniere (Trinity, DELF, DELE)

#### **❖ PROGETTO DIDATTICA INNOVATIVA**

Il laboratorio multimediale alla scuola dell'infanzia è rivolto ai bambini di cinque anni. Le attività previste sono: giochi didattici alla LIM, utilizzo di Paint, utilizzo di word. Alla scuola primaria e secondaria: creazione di ipertesti, presentazioni multimediali, filmati, infografica, anche attraverso momenti di lavoro cooperativo e collaborativo; elaborazione di testi in formato digitale, stimolando anche la scrittura collaborativa, es. blog di istituto, uso di Drive, uso di strumenti che permettano di creare banche dati

e archiviare informazioni ed esperienze (ad es. sia nel quaderno elettronico e/o Google Drive), uso di strumenti e strategie di ricerca mirata per informazioni, sapendo analizzare, selezionare e valutare i risultati, creazione e raccolta di informazioni, usandole in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza, uso dei link utili e del materiale del sito web dell'animatore digitale della scuola.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere un primo approccio gradevole e divertente con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie stimolando la curiosità, anche attraverso l'alfabetizzazione informatica (Scuola dell'Infanzia). La scuola primaria e secondaria si propongono di raggiungere un duplice risultato: 1) costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale imparino ad essere persone competenti 2) innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Il progetto tende a sviluppare le capacità di: ascoltare, comprendere e comunicare, orientarsi nello spazio e nel tempo, classificare, analizzare, rielaborare conoscenze, schematizzare, utilizzando simboli e strumenti adatti, elaborare e formulare ipotesi, risolvere problemi. Di pari importanza sono gli obiettivi legati all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, tra cui: conoscere le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione, utilizzare le tecnologie informatiche e il linguaggio multimediale per elaborare, produrre e comunicare il proprio lavoro, rendere gli strumenti digitali un elemento strutturale dei processi di apprendimento.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

### **❖ MUSICA INSIEME**

Approfondimento dell'esperienza musicale, partecipazione ad un gruppo strumentale misto, partecipazione di tutti gli alunni ad un momento esecutivo (inclusività), suddivisione della classe in sottogruppi con possibilità di differenziazione strumentale (flauto, chitarra, tastiera, percussioni). Le lezioni vengono svolte con la possibilità di approfondimento di uno degli strumenti proposti per gli alunni più dotati e con momenti di supporto agli alunni con maggiori difficoltà. I sottogruppi variano nella loro composizione a seconda delle esigenze didattiche e vengono alternati tra i due docenti. Lo studio del flauto dolce rimane l'attività proposta ed attuata per tutti gli alunni, ad eccezione di esigenze o problematiche particolari rilevate dai docenti ed in accordo con gli alunni. E' prevista, inoltre, la preparazione di momenti musicali da

proporre in pubblico.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto di potenziamento musicale è rivolto agli alunni della scuola secondaria con la finalità di scoprire le attitudini dei ragazzi, promuovendo lo sviluppo di abilità tecniche ed espressive musicali, di sviluppare la capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione, favorendo in particolar modo le relazioni all'interno del gruppo. E' un progetto in cui la didattica è veramente inclusiva, poiché ogni alunno ha la possibilità di esprimersi. La disciplina musicale appartiene ad un ambito eccezionale per la sua caratteristica di unire strettamente gli aspetti cognitivi, operativi ed emozionali.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **❖ GIOCHI MATEMATICI**

Si tratta di una libera adesione alla proposta del Centro Pristem (Progetto Ricerce storiche e metodologiche) dell'Università Bocconi, riguardo la partecipazione a gare di logica applicata a quiz matematici all'interno del proprio Istituto o plesso scolastico. La somministrazione dei quiz e risoluzione è individuale ma contemporanea per tutti i partecipanti. Le schede compilate vengono spedite al Centro Pristem, dove vengono corrette. A gennaio 2019 vengono inviate alle scuole partecipanti le classifiche interne alle singole scuole. Per gli insegnanti è possibile l'accesso ai dati annuali complessivi per analisi e considerazioni. Nella nostra scuola la partecipazione viene proposta a tutti gli alunni della scuola secondaria, senza criteri legati all'andamento nell'area tecnologico-matematica. Nell'anno scolastico 2018-19 si sono iscritti 53 alunni di 11 su 13 classi; come l'anno scorso, raccogliendo l'esigenza dei ragazzi, si è organizzato un rientro a scuola, la settimana prima della gara per l'allenamento ai Giochi matematici, tenuto dai docenti di materia.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Cognitivi e Operativi: si intende offrire agli alunni la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano

o hanno difficoltà nella disciplina nella sua forma “tradizionale”. Si condividono gli obiettivi dell'Università Bocconi che li ha proposti: avvicinamento alla cultura scientifica, sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dell'importanza della cultura matematica. Psico-relazionali: la competizione lungi dal creare antagonismi controproducenti, riapre e consolida rapporti di stima e fiducia verso i compagni. La gara viene vissuta come gioco e confronto, aspetti inseparabili in questo tipo di gare da vivere nel modo più corretto possibile aiutati dagli adulti di riferimento. Obiettivi formativi e competenze attese: mettersi in gioco, raccogliere una sfida, saper affrontare una frustrazione.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**❖ PROGETTO RACCORDO**

La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire le difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità, sono garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo. Dalla condivisione di queste asserzioni prende vita il percorso di raccordo rivolto ad alunni, genitori e docenti, per orientarsi durante il delicato momento di passaggio, nella prospettiva di un progetto di continuità educativa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo Favorire l'idea che il passaggio di scuola sia da intendersi come momento di crescita Diminuire il disagio del passaggio tra i diversi ordini di scuola Favorire una prima conoscenza del futuro contesto scolastico Promuovere la conoscenza e lo spirito di collaborazione fra gli alunni dei diversi ordini di scuola Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra i diversi ordini di scuola Acquisire informazioni rispetto alle esperienze educative e di socializzazione di ciascun alunno nella prospettiva della continuità educativa Delineare il profilo degli alunni per una adeguata formazione delle classi prime Coinvolgere i genitori, con momenti di informazione, di confronto, di riflessione, sugli aspetti educativi, emotivi, organizzativi connessi alla fase di passaggio.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

❖ **ALLA SCOPERTA DEI TALENTI**

Il progetto è rivolto alle alunne e agli alunni della scuola primaria e prevede: per le classi prime, attività relative alla psicomotricità; per le classi seconde, attività di danza (movimento su musica); per le classi terze, il laboratorio di arte; per le classi quarte, il laboratorio di musica; per le classi quinte, il progetto di teatro.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto "Alla scoperta dei talenti" è finalizzato allo sviluppo della crescita globale del bambino (corporeo, emotivo ed espressivo/ cognitivo) nella relazione con gli altri e con il mondo circostante, partendo dalle potenzialità di ciascun bambino, nonché allo sviluppo delle capacità espressive di tutti gli alunni coinvolti in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità artistiche e dove possano dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e, non ultimo, acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO BENESSERE**

Prevenzione del disagio e promozione del benessere. Supporto pedagogico didattico e alla genitorialità. Alla scuola dell'Infanzia: "Corpo emozioni e sentimenti" Alla scuola primaria: "Star bene" oggi per vivere meglio domani Alla scuola secondaria: consulenza elaborazione trauma.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promozione del benessere e del successo scolastico, della prevenzione della dispersione scolastica e dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri. Potenziamento dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi

speciali e a quelli diversamente abili

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ UMANA-MENTE**

Le attività si svolgeranno con una metodologia operativa finalizzata all'apprendimento per competenze. Verranno favoriti approcci esperienziali e laboratoriali che mettano al centro gli alunni, rendendoli partecipi ed attivi, stimolando processi di ricerca-azione e che tenga strettamente collegata la pratica con la teoria, la lezione con il laboratorio. L'esperienza sarà condotta in una logica unitaria e verticale, coinvolgerà tutte le classi dei tre ordini di scuola con continuità di azione, dall'Infanzia al termine del Primo ciclo di Istruzione

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e alla educazione alla legalità. Promuovere la formazione globale dell'individuo. Favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze individuali. Ancorare nuovi contenuti valorizzando esperienze e conoscenze. Promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze tramite l'esplorazione e la scoperta. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare". Favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Agli studenti della scuola secondaria è consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe, attraverso i propri dispositivi personali (tablet o smartphone) per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare nelle piattaforme digitali per la didattica e la condivisione di materiali; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La scuola diventa uno spazio unico integrato attraverso l'uso delle nuove tecnologie con l'utilizzo di ambienti per la condivisione: Google con le sue app, blog di scuola del sito dell'animatore digitale, piattaforme come Class Dojo, applicazioni come Padlet.

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

I risultati attesi sono: realizzare ambienti digitali di nuova generazione che siano di stimolo al cambiamento degli stili di insegnamento dei docenti; permettere agli studenti e ai docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe; migliorare i risultati di apprendimento, personalizzare i percorsi e i tempi dell'apprendimento, maggiore integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; rafforzamento delle competenze trasversali; realizzazione di una didattica laboratoriale attiva.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

I destinatari sono tutti gli alunni della scuola secondaria. I percorsi didattici saranno sulla comunicazione e l'interazione digitale anche attraverso il blog di scuola; sulla lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti; sul digital storytelling e sulla creatività digitale. Gli alunni della secondaria, inoltre, hanno già, da qualche anno, l'accesso al quaderno elettronico. Attraverso il quaderno elettronico, tutto ciò che l'insegnante carica nel sistema e decide di condividere con i propri alunni, può essere visualizzato o scaricato sui dispositivi in loro possesso (personal computer, tablet o smartphone). All'interno del quaderno elettronico



**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

sono disponibili diverse aree operative: agenda, argomenti trattati in classe ed eventuali compiti assegnati, materiale didattico online, valutazioni delle verifiche scritte e orali. Per accedere al quaderno elettronico, gli alunni ricevono le credenziali, cioè un codice utente e una password, che sono consegnate dal docente di riferimento.

Risultati attesi: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie e le risorse multimediali per l'apprendimento e l'acquisizione di nuove competenze.

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

I destinatari di quest'attività sono le alunne e gli alunni della scuola secondaria. I risultati attesi riguardano lo sviluppo delle abilità e delle competenze digitali essenziali per integrare gli effetti delle nuove tecnologie nella vita, nell'apprendimento e nel lavoro: nei modi di pensare, con la creatività e l'innovazione, con il pensiero critico e lo sviluppo meta-cognitivo; nel modo di lavorare, attraverso la comunicazione, la collaborazione e il lavoro in team; negli strumenti per vivere, sviluppando le competenze di cittadinanza e di responsabilità personale e sociale.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Per la scuola secondaria, sono previsti degli incontri formativi per i tutti i docenti a partire dal mese di gennaio. La formazione sulla didattica con l'uso delle nuove tecnologie, iniziata da qualche anno nella nostra scuola, prevede, per l'anno 2018-19, la trattazione delle seguenti tematiche:

- costruire mappe concettuali per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- uso di Google Drive per la condivisione di materiali e Google moduli per i questionari online in previsione delle prove Invalsi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- creazioni di lezioni multimediali con Blendspace, Padlet e Edpuzzle
- utilizzo del sito web dell'animatore digitale della scuola
- creazione di quiz online e flashcards: Quizlet e Kahoot

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Risultati attesi: i percorsi formativi proposti permettono, agli insegnanti, di integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria didattica a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola. L'auspicio è che, dagli spunti offerti in ambito formativo, si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

pratiche all'interno del nostro istituto, che portino a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**ACCOMPAGNAMENTO**

I destinatari sono tutti i docenti dell'Istituto comprensivo che utilizzeranno una piattaforma digitale di condivisione per scambiarsi delle buone pratiche didattiche, soprattutto nell'ambito della programmazione per unità di apprendimento. Un gruppo di docenti di Lettere della scuola secondaria, sta condividendo una sperimentazione di unità di apprendimento interdisciplinari integrate con i libri di testo in uso e alcune piattaforme digitali su Google Drive. Nella cartella di condivisione, ogni docente propone la propria unità di apprendimento organizzata con la classe e la condivide con gli altri docenti per uno scambio proficuo di buone pratiche. I risultati attesi sono: costruire un ambiente virtuale dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe, utile a tutti i docenti della scuola. In questo modo si instaura anche un clima collaborativo che parte dall'esperienza del singolo per diventare momento di crescita dell'intera comunità scolastica. E' importante creare un clima di condivisione affinché i materiali creati possano efficacemente essere

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

riutilizzati e migliorati.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA TOMMASO GROSSI - MIMM8FF013

**Criteri di valutazione comuni:**

Oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, mentre la sua finalità, formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. 62 del 2017). In aderenza a quanto disposto nel DPR 122 del 2009, anche il decreto 62 intende la valutazione come espressione dell'autonomia professionale dei docenti sulla base dei criteri e delle modalità di valutazioni definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, rimane espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per ogni singolo alunno si prevedono osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sui livelli di maturazione raggiunti, e osservazioni sistematiche sul livello di maturazione raggiunto sia globalmente sia nelle singole discipline. Pur considerando che la valutazione di ogni singolo alunno fa riferimento alle sue capacità e potenzialità, per la descrizione del livello globale di sviluppo raggiunto, l'istituto scolastico, in virtù dell'autonomia scolastica e allo scopo di garantire all'interno dei consigli con funzione giudicante un'uniformità nell'azione valutativa, condivide l'uso di una stessa terminologia descrittiva. Da qui la determinazione di criteri e modalità di

valutazione per assicurare omogeneità, equità, e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento. Sul sito dell'Istituto sono pubblicati tutti i documenti per la valutazione degli apprendimenti disciplinari e delle prove dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

INDICATORI Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto Senso di responsabilità Gestione dei conflitti Disponibilità alla Cittadinanza attiva

**ALLEGATI:** SCUOLA-SECONDARIA\_VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

In base all'art. 6 del D.lgs 62/17 l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione. Per contro, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunno nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

**ALLEGATI:** Criteri-ammissione\_REVgiu.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"SANTE ZENNARO" - - MIEE8FF014

"G. RODARI" - MIEE8FF025

"G.CASATI" - MIEE8FF036

**Criteri di valutazione comuni:**

Oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, mentre la sua finalità, formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. 62 del 2017). In aderenza a quanto disposto nel DPR 122 del 2009, anche il decreto 62 intende la valutazione come espressione dell'autonomia professionale dei docenti sulla base dei criteri e delle modalità di valutazioni definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, rimane espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per ogni singolo alunno si prevedono osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sui livelli di maturazione raggiunti, e osservazioni sistematiche sul livello di maturazione raggiunto sia globalmente sia nelle singole discipline. Pur considerando che la valutazione di ogni singolo alunno fa riferimento alle sue capacità e potenzialità, per la descrizione del livello globale di sviluppo raggiunto, l'istituto scolastico, in virtù dell'autonomia scolastica e allo scopo di garantire all'interno dei consigli di funzione giudicante un'uniformità nell'azione valutativa, condivide l'uso di una stessa terminologia descrittiva. Da qui la determinazione di criteri e modalità di valutazione per assicurare omogeneità, equità, e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento. Sul sito dell'Istituto sono pubblicati tutti i documenti per la valutazione degli apprendimenti disciplinari.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

INDICATORI 1. Convivenza civile e rispetto delle regole; 2. Relazionalità; 3. Partecipazione;

**ALLEGATI:** Primaria\_Valutazione del comportamento.pdf

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Tutti gli insegnanti sono coinvolti a diversi livelli in attività a favore dell'inclusione. I



Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati vengono redatti, monitorati dal team/consiglio di classe. Le strategie sottese al processo valutativo sono coerenti con le prassi inclusive. Si acquisiscono e si distribuiscono risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. La scuola gestisce l'accoglienza di studenti stranieri in rete con l'Amministrazione comunale che prevede l'intervento del mediatore-facilitatore e laboratori linguistici a cura dei docenti. L'Istituto, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha anticipato lo screening per l'individuazione precoce dei segnali di disturbo/difficoltà di apprendimento alla classe seconda della scuola primaria. E' definito un protocollo finalizzato all'accoglienza di alunni stranieri N.A.I. (nuovi arrivati in Italia).

L'Istituto ha avviato un percorso di buone pratiche in tutti e tre gli ordini di scuola. La professionalità degli insegnanti ha favorito l'attuazione di progetti di potenziamento/recupero per rispondere ai differenti bisogni educativi, anche attraverso l'utilizzo delle seguenti attività: lavoro a coppie, lavoro a piccolo gruppo, peer education, cooperative-learning informale, problem solving. Per l'attività di recupero e potenziamento è stato incrementato l'utilizzo delle TIC. Nel corso dell'estate 2018 l'Amministrazione comunale ha attivato laboratori linguistici per NAI, cioè Nuovi Arrivati in Italia, la cui frequenza è stata sollecitata dalla scuola.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Assistente sociale del Comune

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per

l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. La Diagnosi Funzionale viene redatta dall'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. Il Profilo di funzionamento, che sostituisce il Profilo Dinamico Funzionale, come previsto dal Decreto Legislativo n°66 del 13 aprile 2017, è redatto dall'Unità di valutazione multidisciplinare di cui al D.P.R. 24-2-1994. Il profilo di funzionamento, come modificato dal Decreto n.66 del 2017: a) è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; b) definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; c) è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'Amministrazione scolastica individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; d) è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'Infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto, verificato in itinere ed, eventualmente, modificato in corso d'anno in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari, della famiglia e delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione



informale”: lo affermano le Linee Guida per l’Integrazione dell’alunno con disabilità emanate dal Ministero dell’Istruzione nel 2009.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia  
dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Aggiornamento professionale
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione  
territoriale

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

Secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 la valutazione degli alunni con disabilità va effettuata, con riguardo al P.E.I., in merito al comportamento, le discipline e le attività svolte e viene espresso in voti da 0 a 10. Nell'ambito delle scuole del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) l'oggetto di valutazione dei docenti per le attività di sostegno per gli alunni con disabilità deve essere "lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". Quando un alunno con disabilità è affidato a più docenti di sostegno, questi esprimono un unico voto.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tutte le iniziative tenderanno a educare i giovani al valore delle scelte, alla responsabilità, ad innalzare il successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento, che si articolerà su tre aree di intervento: 1. Orientamento in entrata : promozione di attività educative comuni, sia sul versante informativo che formativo; sostegno e recupero dello svantaggio, prevenzione del disagio. 2. Orientamento in itinere : conoscenza del sé e delle proprie attitudini e potenzialità, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, flessibilità del gruppo classe. 3. Orientamento in uscita : conoscenza delle offerte del sistema scolastico di grado successivo e dei possibili percorsi lavorativi e relative figure professionali; laboratori e stages presso le scuole superiori e l'università, iniziative di scuola-lavoro in



collaborazione con le aziende; conoscenza dei percorsi di formazione postdiploma;  
educazione permanente.





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:**     Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzione strumentale	<p>AREA 1 - PTOF: aggiornamento del PTOF 15/18, stesura PTOF 19/22, aggiornamento estratti POF, somministrazione e tabulazione questionari di qualità, provvede all'aggiornamento del RAV e dei documenti a questo collegati, redige il PdM 19/22. AREA 2 - DIDATTICA E APPRENDIMENTI - PROVE COMUNI: organizzazione dello svolgimento e della correzione delle prove comuni elaborate dai team/dai dipartimenti. Riflessione sugli esiti delle prove e sui correttivi da adottare nel caso di disomogeneità. AREA 2 - DIDATTICA E APPRENDIMENTI - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: monitoraggio degli strumenti di valutazione adottati, elaborazione degli strumenti mancanti, adeguamento piattaforma Mastercom. AREA 2 - DIDATTICA E APPRENDIMENTI - UNITA' DI APPRENDIMENTO: redazione del progetto e coordinamento delle attività e della documentazione prodotta. AREA 3 - INCLUSIVITÀ/INTERCULTURA:</p>	5
----------------------	---	---



	coordinamento interventi alunni BES e stranieri, rilevamento criticità, raccordo con UONPIA/Comune, partecipazione al GLI, formazione docenti.	
Responsabile di plesso	Collaboratori del Dirigente con delega di funzioni prevalentemente organizzative.	5
Animatore digitale	Coordina le attività del team digitale, propone, sperimenta e promuove le TIC nella didattica, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Referente per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze	Figura prevista dai nuovi assetti normativi	1
Referente per il raccordo	Coordinamento e organizzazione attività di raccordo Supervisione formazione classi	1
Referente per l'orientamento	Coordinamento e organizzazione attività orientamento Raccordo con IREP e scuole superiori Monitoraggio esiti alunni in uscita	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Potenziamento diffuso: a ciascuna classe sono garantite almeno due ore settimanali di contitolarità per la realizzazione delle attività progettuali di Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento delle attività musicali con compresenza di docenti di musica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.</p>
--	---

Servizi attivati per la  
dematerializzazione dell'attività  
amministrativa:

Registro online  
Pagelle on line  
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ AMBITO 26 FORMAZIONE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>



**❖ AMBITO 26 FORMAZIONE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ AMBITO 26 INCLUSIVITA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ UNIVERSITA' BICOCCA TIROCINI FORMATIVI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>

**❖ UNIVERSITA' BICOCCA TIROCINI FORMATIVI**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**❖ UNIVERSITA' CATTOLICA TIROCINI FORMATIVI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ LICEO REBORA RHO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ LICEO MAJORANA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ IT MATTEI RHO LABORATORI INNOVATIVI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,</li></ul>

**❖ IT MATTEI RHO LABORATORI INNOVATIVI**

	organizzazioni sindacali
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ FORMAZIONE DIDATTICA COL DIGITALE**

Sono attivati degli incontri formativi sulla didattica con l'uso del digitale: Costruire mappe concettuali per gli alunni con BES Uso di Google Drive e Google moduli per i questionari online in previsione delle prove Invalsi per alunni con BES Creazione di lezioni multimediali: Blendspace, Padlet, Edpuzzle Creazione di quiz on line e flashcards: Quizlet, Kahoot.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE E UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

L'attività di formazione verte sui fattori essenziali che qualificano la competenza, guida gradualmente e in forma operativa a progettare unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, aiutando a costruire rubriche, a predisporre situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativo-didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze



e promuovere apprendimenti complessi, a elaborare strumenti – tra cui compiti autentici – atti a rilevare, valutare e certificare le competenze.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

#### **❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

La tutela della sicurezza nel mondo della scuola è da sempre considerata una tematica molto delicata, per via delle particolarità che contraddistinguono questo settore lavorativo. La scuola, infatti, si configura come un ambiente a partecipazione mista, dove gli studenti e i lavoratori sono soggetti in molti casi ai medesimi rischi. In questo contesto la nostra scuola ha proposto dei corsi di formazione sulla sicurezza come strumento di diffusione della cultura della sicurezza nel “sistema scuola”.

<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti di ruolo
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**



L'analisi dei bisogni formativi del personale docente si è realizzata a seguito dei questionari di valutazione che sono stati somministrati lo scorso anno scolastico a tutti i docenti.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ SICUREZZA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ SICUREZZA COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO AMMINISTRATIVO E NORMATIVO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>